



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**Deliberazione della Giunta Provinciale**

**Registro Delibere di Giunta N. 12**

**OGGETTO:** ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Approvazione del progetto di variante non sostanziale dell'impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto in comune di San Vito al Tagliamento. (*Dichiarazione immediata eseguibilità*)

**L'anno 2012 il giorno 19 del mese di GENNAIO alle ore 18:00**, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 8
Totali assenti: 1

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

*SETTORE ECOLOGIA  
Tutela del Suolo e Rifiuti*

*Proposta nr. 6/2012*

**OGGETTO:** ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Approvazione del progetto di variante non sostanziale dell'impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto in comune di San Vito al Tagliamento. (*Dichiarazione immediata eseguibilità*)

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**Esaminati i seguenti elementi di fatto:**

**1. Domanda** ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l., con sede legale in via Zuccherificio n. 25 a San Vito al Tagliamento, con nota pervenuta il 09.12.2011, assunta agli atti con prot. n. 85408 del 12.12.2011, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione di una variante all'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto in comune di San Vito al Tagliamento.

**2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.  
Il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale.

**3. Documenti presentati** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
	Relazione Tecnica	07.12.2011
Tavola 1	Planimetria generale	novembre 2011
Tavola 4 bis	Stabilimento: layout	novembre 2011
Tavola 8	Impianti di aspirazione	novembre 2011
Tavola 9	Confronto layout stato di fatto e di progetto	dicembre 2011
	Quadro economico di variante	12.12.2011
	Schede tecniche impianti	12.12.2011

**4. Autorizzazioni precedenti** Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto dell'impianto per la selezione ed il recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto in comune di San Vito al Tagliamento;

## 5. Sintesi del progetto

La variante progettuale riguarda alcune modifiche impiantistiche:

- alla "linea selezione 1";
- alla "linea CDR";
- alla "linea selezione 2";
- al sistema di aspirazione e filtrazione.

- a. Classificazione dell'impianto. In relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:
- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
  - impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
  - impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta – R3;
  - impianto di recupero-smaltimento: trattamento meccanico biologico – produzione CDR – R3;
  - impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15;
- b. Vincoli sull'area:
- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

## AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

### 6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un variante ritenuta non sostanziale, la procedura da seguire è quella disciplinata dal Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a. la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. ha presentato istanza con nota pervenuta il 09.12.2011, acquisita agli atti con prot. n. 85408 del 12.12.2011;
- b. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 85683 del 13.12.2011 ha comunicato l'avvio del procedimento chiedendo eventuali osservazioni al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale";
- c. con la medesima comunicazione la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. è stata invitata a presentare alcune integrazioni, che ha trasmesso con nota pervenuta il 16.12.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 86893 del 19.12.2011, costituite da:

Numero	Titolo	Data
Tavola 9	Confronto layout stato di fatto e di progetto	dicembre 2011
	Quadro economico di variante	12.12.2011
	Schede tecniche impianti	12.12.2011

- d. la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l., unitamente alle predette integrazioni, ha trasmesso anche il Piano di Collaudo propedeutico alla successiva autorizzazione di gestione provvisoria dell'impianto.

### 7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

**8. Pareri,  
osservazioni e  
richieste  
integrazioni**

Sul progetto sono state espresse le seguenti osservazioni:

- Il Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone, con nota prot. n. 6018 del 28.12.2010, acquisita agli atti con prot. n. 606 del 03.01.2012, ha trasmesso le seguenti osservazioni:
  1. fornire, qualora non già prodotta, un'adeguata documentazione di impatto acustico così come indicato per l'esercizio delle attività produttive di cui alla lett. c, comma 4, dell'art. 28 della L.R. 16/2007;
  2. garantire, ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95, l'esecuzione della sorveglianza radiometrica da parte di un esperto qualificato e fornire la descrizione delle procedure seguite per l'effettuazione delle verifiche radiometriche e per la gestione di eventuali anomalie.
- il Comune di San Vito al Tagliamento, con nota prot. n. 36364 del 29.12.2011, acquisita agli atti con prot. n. 1203 del 05.01.2012, ha comunicato che non si ravvisano motivi ostativi, per quanto di competenza, alla realizzazione delle modifiche proposte.
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con nota prot. n. 70692 del 21.12.2011, acquisita agli atti con prot. n. 89241 del 23.12.2011. ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione e gestione delle modifiche proposte.
- l'istruttoria del Servizio qualità dell'aria del Settore Ecologia di questa Provincia, ha confermato i limiti delle emissioni di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008, di cui alla seguente tabella:

<b>Punto di emissione da sistema di aspirazione e abbattimento polveri/odori</b>	
Sostanze riportate nel D.Lgs. 152/06, in Allegato 1, Parte 2, Tabella D:	
Classe I	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Classe II	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Classe III	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Classe IV	300 mg/Nm <sup>3</sup>
Classe V	600 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali	3 mg/Nm <sup>3</sup>

Inoltre il predetto Servizio ha indicato le relative prescrizioni che verranno previste nel successivo provvedimento gestionale, e riportate di seguito:

1. Almeno 15 giorni prima di iniziare la messa in esercizio dell'impianto la Società deve darne comunicazione alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Pordenone.
2. Il termine ultimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 90 giorni dalla data di messa in esercizio. La Società deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA - Dipartimento di Pordenone, la data di messa a regime degli impianti.
3. Entro 45 giorni dalla data di messa a regime, devono essere comunicati agli Enti di cui al precedente punto 2 i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.
4. Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la

cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

5. La società predispone:
  - un piano di manutenzione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera (secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto che contenga quanto riportato al punto 5.12 della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008)
  - un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.
6. Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
7. Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
  - il posizionamento delle prese di campionamento;
  - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
8. Ad avvenuta messa a regime dell'impianto, la Società deve comunque effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dallo stesso. I risultati dei campionamenti analitici (concentrazioni rilevate e flusso di massa totale degli inquinanti emessi) devono essere riportati in idoneo registro predisposto dalla società e inviati alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento di Pordenone dell'ARPA entro il 31 gennaio di ogni anno.
9. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 15259 :2008	Misurazione di emissione da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente

10. La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la

concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

- a. Titoli sull'area:
  - Contratto di locazione finanziaria (leasing).
- b. Requisiti societari:
  - il Legale Rappresentante della ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);
- c. Requisiti soggettivi:
  - il Legale Rappresentante della ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTA valida la seguente motivazione:**

**10. Motivazione**

- Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:
- a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore ("Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi", "Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani" e relativi Programmi attuativi provinciali). In particolare, rispetto alle previsioni dei Piani di gestione rifiuti e relativi Programmi attuativi provinciali, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti;
  - b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
  - c. la variante proposta prevede interventi migliorativi rispetto al progetto approvato.

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

**11. Normativa applicata**

- Le norme di riferimento sono:
- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
  - b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
  - c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
  - d. Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo;
  - e. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
  - f. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio...", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo

152/2006, ... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”;

g. la Pianificazione di settore, in particolare:

- il “Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres, ed il relativo “Programma attuativo provinciale”, approvato con il D.P.G.R. 19.06.2009 n. 0161/Pres.;
- il “Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani”, approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo “Programma attuativo provinciale”, approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres..

#### **RITENUTO inoltre:**

**13. Eseguitività dell’atto** di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento per consentire, in tempi brevi, la realizzazione degli interventi.

**VISTO** il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

### **DELIBERA**

**1. Decisione** Di autorizzare la ECO SINERGIE SOCIETA’ CONSORTILE a r.l., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla realizzazione di una variante non sostanziale presso l’impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali sito in via Clauzetto in Comune di San Vito al Tagliamento.

**2. Soggetto autorizzato** Società:  
- Denominazione: ECO SINERGIE SOCIETA’ CONSORTILE a r.l.;  
- Sede legale: via Zuccherificio n. 25 a San Vito al Tagliamento (PN);  
- Codice Fiscale: 01458550934;  
- Partita Iva: 01458550934;  
- REA di PN n. 78449;

**3. Localizzazione impianto**  
a. Indirizzo: comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Clauzetto;  
b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 3, mappali n. 311, 312, 1075, 1078, 1084, 1087, 1362, 1453, 1455, 1457, 1507, 1509, 1555;  
c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 “Insediamenti produttivi di interesse regionale”.

**4. Elaborati progettuali approvati** Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	07.12.2011
Tavola 1	Planimetria generale	novembre 2011
Tavola 4 bis	Stabilimento: layout	novembre 2011
Tavola 8	Impianti di aspirazione	novembre 2011
Tavola 9	Confronto layout stato di fatto e di progetto	dicembre 2011
	Quadro economico di variante	12.12.2011
	Schede tecniche impianti	12.12.2011

## 5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta – R3;
- impianto di recupero-smaltimento: trattamento meccanico biologico – produzione CDR – R3;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15.

## 6. Potenzialità dell'impianto

- a. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 55.462 Mg;
- b. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 34.538 Mg;
- c. Giorni lavorativi medi anno: 300;
- d. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 190 Mg;
- e. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 110 Mg;
- f. Capacità istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi: 6.960 m<sup>3</sup>;
- g. Capacità istantanea di stoccaggio rifiuti pericolosi: 1.330 m<sup>3</sup>;

## 7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13, R12, R3
020110	rifiuti metallici	R13, R12
030101	scarti di corteccia e sughero	R13, R12
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13, R12
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13, R12, R3
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13, R12, R3
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13, R12, R3
070213	rifiuti plastici	R13, R12, R3



080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13, D15
100210	scaglie di laminazione	R13, R12
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13, R12
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13, R12
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13, R12
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13, R12
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13, R12, R3
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13, R12, D15, D13
150101	imballaggi in carta e cartone	R13, R12, R3
150102	imballaggi in plastica	R13, R12, R3
150103	imballaggi in legno	R13, R12
150104	imballaggi metallici	R13, R12
150105	imballaggi in materiali compositi	R13, R12, R3
150106	imballaggi in materiali misti	R13, R12, R3
150107	imballaggi in vetro	R13, R12
150109	imballaggi in materia tessile	R13, R12, R3
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13, D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13, R12, R3
160103	pneumatici fuori uso	R13, D15
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13, R12
160116	serbatoi per gas liquido	R13, R12
160117	metalli ferrosi	R13, R12
160118	metalli non ferrosi	R13, R12
160119	plastica	R13, R12, R3
160120	vetro	R13, R12
160122	componenti non specificati altrimenti	R13, R12
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13, D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13, D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13, D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13, D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13, D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13, R12
170101	cemento	R13, D15
170102	mattoni	R13, D15
170103	mattonelle e ceramiche	R13, D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13, D15
170201	legno	R13, R12
170202	vetro	R13, R12
170203	plastica	R13, R12, R3
170401	rame, bronzo, ottone	R13, R12
170402	alluminio	R13, R12
170403	piombo	R13, R12
170404	zinco	R13, R12
170405	ferro e acciaio	R13, R12
170406	stagno	R13, R12
170407	metalli misti	R13, R12

170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13, R12
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13, D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13, D15
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13, D15
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13, D15
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13, R12
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13, R12, D15, D13
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13, R12
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13, R12
191201	carta e cartone	R13, R12, R3
191202	metalli ferrosi	R13, R12
191203	metalli non ferrosi	R13, R12
191204	plastica e gomma	R13, R12, R3
191205	vetro	R13, R12
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13, R12
191208	prodotti tessili	R13, R12, R3
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, D15, D13
200101	carta e cartone	R13, R12, R3
200102	vetro	R13, R12
200110	abbigliamento	R13, R12, R3
200111	prodotti tessili	R13, R12, R3
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13, D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13, D15
200125	oli e grassi commestibili	R13, D15
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13, D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13, D15
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13, D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13, D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13, D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13, D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13, R12
200139	plastica	R13, R12, R3
200140	metallo	R13, R12
200199	multimateriale da raccolta differenziata	R13, R12, R3
200301	rifiuti urbani non differenziati	D13, R12, R13, R3
200302	rifiuti dei mercati	D13, R13, R12, R3
200307	rifiuti ingombranti	D13, R13, R12, R3

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

**9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.**

- a. Prescrizioni particolari per la costruzione:  
non sono previste opere strutturali da realizzare, le modifiche riguardano solo i macchinari e la dislocazione degli stessi, in particolare:
- modifiche impiantistiche alla “linea selezione 1”;
  - modifiche impiantistiche alla “linea CDR”;
  - modifiche impiantistiche alla “linea selezione 2”;
  - modifiche impiantistiche al sistema di aspirazione.
- b. Prescrizioni per la gestione, che verranno previste nel successivo provvedimento gestionale:
- si confermano le prescrizioni stabilite al punto 5 della Deliberazione di G.P. n. 287/2008, specificando che per effetto di una modifica della normativa, è venuto meno l’obbligo della nomina del Responsabile della gestione. Si ritiene opportuno che la Società individui un responsabile tecnico dell’impianto con comprovata esperienza nel settore, al fine di assicurare una corretta gestione e conduzione dell’impianto stesso.
  - fornire un’adeguata documentazione di impatto acustico così come indicato per l’esercizio delle attività produttive di cui alla lett. c, comma 4, dell’art. 28 della L.R. 16/2007;
  - garantire, ai sensi dell’art. 157 del D.Lgs. 230/95, l’esecuzione della sorveglianza radiometrica da parte di un esperto qualificato e fornire la descrizione delle procedure seguite per l’effettuazione delle verifiche radiometriche e per la gestione di eventuali anomalie.

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
- già previsto dal punto 7 della Deliberazione di G.P. n. 287/2008;
- b. lavori:
- i lavori di cui al progetto approvato e come modificato con il presente provvedimento dovranno concludersi entro il 31.12.2012;
  - la Società dovrà comunicare la data di fine lavori alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG e all’ASS n. 6 “Friuli Occidentale”.

**11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

**12. Garanzie finanziarie**

Per la gestione dell'impianto la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. dovrà costituire a favore del Comune di San Vito al Tagliamento una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di € **817.760,97** (ottocentodiciasettemila settecentsessanta/97), calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 259.600,19 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 190.882,49 + € 763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 156.523,58 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti urbani con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 152.705,98 + € 381,76 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 124.453,10 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m<sup>3</sup>: € 61.082,60 + € 76,35 per ogni cubo eccedente i primi 500);
- € 259.600,12 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m<sup>3</sup>: € 30.541,30 + € 38,18 per ogni cubo eccedente i primi 500).

**13. Autorizzazione unica - durata**

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti urbani, ad avvenuto collaudo dell'impianto verrà rilasciata un'autorizzazione all'esercizio provvisorio finalizzata alla verifica della funzionalità dell'impianto in base ad un programma di prove predisposto dal soggetto autorizzato.

La predetta autorizzazione alla gestione provvisoria avrà validità per il periodo stabilito per la verifica della funzionalità dell'impianto e l'efficacia sarà subordinata, tra l'altro, alla costituzione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12;

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

**14. Avvertenze (modifiche)**

- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i

**dell'autorizzazione,  
effetti del  
provvedimento)**

contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;

- qualora la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

**b. Altre avvertenze:**

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**c. Effetti del provvedimento:**

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di San Vito al Tagliamento la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni  
relative alla  
chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

**16. Trasmissione  
del provvedimento,  
pubblicazione sul  
BUR**

Il presente provvedimento verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

Per il presente provvedimento non prevista la pubblicazione sul BUR.

- 17. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.
- 18.** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche.

REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

*SETTORE ECOLOGIA  
Tutela del Suolo e Rifiuti*

**Proposta di deliberazione: 6/2012**

**OGGETTO: OGGETTO:ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Approvazione del progetto di variante non sostanziale dell'impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto in comune di San Vito al Tagliamento. (Dichiarazione immediata eseguibilità)**

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 18/01/2012

IL RESPONSABILE  
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

---

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente  
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale  
Blarasin dott. Giovanni

---

#### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 19/01/2012

Il Segretario Generale  
Blarasin dott. Giovanni

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni..

---

#### **ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 23/01/2012 viene pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 07/02/2012 .

Li 23/01/2012

Il Responsabile della Pubblicazione  
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

---